



**RAPPRESENTANZE  
SINDACALI DI BASE**

*Federazione di  
Pubblico Impiego*

**Coordinamento Nazionale  
Beni Culturali**



## **NO ALLA PRIVATIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI**

*Per una vera ed efficiente offerta culturale*

La scelta del governo di affidare la gestione dei beni culturali ai privati significherà:

**21**

**novembre  
giornata  
nazionale  
dell'utente**

- Lo smantellamento del patrimonio culturale e artistico pubblico;
- Una offerta culturale proiettata al profitto di pochi e a svantaggio della collettività, unica proprietaria dei beni culturali;
- La dequalificazione del personale dei beni culturali;
- L'introduzione di ulteriori forme selvagge di flessibilità;
- L'abbattimento del potere contrattuale dei lavoratori;
- Il blocco totale delle assunzioni pubbliche;
- Il mantenimento del personale precario nell'attuale condizione

Ai visitatori chiediamo pochi minuti del loro tempo per conoscere la situazione dei beni culturali italiani, oggi interessati da una riforma del governo che prevede la totale privatizzazione.

Un progetto che determinerà:

- gravi ricadute negative nel rapporto tra cultura e collettività che si tradurrà in una espropriazione di un patrimonio che è di tutti e la cui fruizione dovrà soggiacere alle logiche economiche del mercato.
- una forte riduzione delle garanzie contrattuali del mondo del lavoro sospingendo strati sempre più consistenti di lavoratori verso il lavoro precario.
- Il mantenimento degli attuali 2500 lavoratori a tempo determinato nell'attuale condizione di precarietà.

Negli annunci e nei progetti del ministro Urbani non c'è alcun cenno a discorsi di politica culturale da attuare nei confronti della collettività. L'unico parametro che decide le scelte da fare è la convenienza economica per lo Stato (aspetto tutto da verificare considerato che molti contratti con i privati costano allo Stato di più che se fossero gestiti con lavoratori con un contratto pubblico. Forse però la convenienza sta nel preferire lavoratori precari quindi meno garantiti che avranno meno forza contrattuale per difendere i loro diritti), in una logica che mercifica la cultura ad uso e consumo dei privati. In questa ottica l'accesso alla cultura, che **è e deve rimanere patrimonio della collettività tutta**, potrà avvenire solo dietro pagamento e quindi non sarà più alla portata di tutti.

**FERMARE LA PRIVATIZZAZIONE, ASSUMERE I PRECARI,  
VALORIZZARE I BENI CULTURALI**

*Federazione delle Rappresentanze Sindacali di Base*

00183 - ROMA - via dell'Aeroporto, 129 - ☎ 06/762821 - fax 06/7628233 - sito web [www.rdbcub.it](http://www.rdbcub.it)  
Coordinamento Nazionale Beni Culturali - Biblioteca Nazionale Centrale Roma tel. 064989436 - Fax 064450174 e-mail [rdbcubnbc@tin.it](mailto:rdbcubnbc@tin.it)

---

***Federazione delle Rappresentanze Sindacali di Base del Pubblico Impiego***

00183 - ROMA - via dell'Aeroporto, 129 - ☎ 06/762821 - fax 06/7628233 - sito web [www.rdbcub.it](http://www.rdbcub.it)